

COMUNICATO STAMPA

Convegno su "Le Costituzioni ecclesiali e i loro fondamenti ecclesiologici"

Dal 12 al 18 settembre 2005 si terrà in Urbino il XVII Congresso internazionale della Società per il diritto delle chiese orientali. Esso avrà come tema "Le Costituzioni ecclesiali e i loro fondamenti ecclesiologici / *Les constitutions ecclésiales et leur fondements ecclésiologiques*".

Nei giorni di lunedì e martedì si tratterà delle chiese orientali cattoliche, "*Le chiese orientali cattoliche nell'ecclesiologia e nel diritto della chiesa cattolica. il cammino verso il c.c.e.o.; 'L'unitas e la varietas ecclesiarum forza vitale risplendente e tutelata nel c.c.e.o. nel rapporto tra lo ius comune e lo ius particolare'*"; "*Lo status giuridico della chiesa italo-albanese e il suo progetto di diritto particolare*". Mercoledì e giovedì si discuterà delle chiese ortodosse in merito alla disciplina interna delle differenti chiese, alla legislazione, alla giurisprudenza e la prassi, con riferimento agli antichi patriarcati e alle altre chiese autocefale.

Sabato mattina si terrà una tavola rotonda relativa ad una possibile comparazione delle istituzioni religiose delle diverse chiese orientali a cura del Prof. F. Margiotta Broglio, e nel pomeriggio una relazione sul *Ministero petrino e suo esercizio nella dottrina e nella vita della Chiesa*. Seguirà una tavola rotonda relativa alla *Libertà religiosa individuale e collettiva* anche con riferimento ai volumi di: M. Scalabrino, *International code on religious freedom*, Leuven, 2003, e di V. Parlato, *Le chiese d'oriente tra storia e diritto, Saggi*, Torino, 2003.

È la terza volta dalla data della costituzione della Società per il diritto delle chiese orientali, 1971, che il congresso triennale o biennale si tiene in Italia: nel 1975 fu organizzato dall'Arcidiocesi di Ravenna, ma senza la partecipazione di alcun Ateneo; nel 1991 fu organizzato dalla cattedra di Diritto ecclesiastico dell'Università di Bari, ma quel convegno coinvolgeva sia gli studiosi di diritto canonico latino della *Consociatio internationalis iuris canonici promovendo*, sia quelli della *Società per il diritto delle chiese orientali*. In questa occasione l'incontro riguarda solo gli studiosi del diritto delle chiese orientali, siano essi appartenenti alla chiesa romano-cattolica, o ad una chiesa ortodossa o ad una delle antiche chiese orientali.

Questi incontri tra giuristi di diverse culture e tradizioni (nati all'indomani del Concilio Vaticano II) vogliono contribuire all'azione ecumenica e come tali sono anche un momento di dialogo e di confronto tra le realtà ecclesiali diverse in vista di un sempre maggiore avvicinamento tra le chiese. Il decreto del Concilio Vaticano II sull'ecumenismo ha anche precisato che le chiese d'Oriente come quelle d'Occidente hanno il diritto ed il dovere di reggersi secondo le proprie discipline particolari come più corrispondenti ai costumi dei loro fedeli e più adatte a provvedere al bene delle loro anime.

La conoscenza e lo studio della realtà ecclesiale nell'Europa orientale e nel Vicino Oriente in questi anni è di particolare interesse; Stati con forte e tipica rilevanza delle strutture confessionali (Grecia, Estonia) sono in procinto di o aspirano ad entrare nell'Unione europea (Bulgaria, Romania e da ultimo l'Ucraina); le realtà ecclesiali cristiane nel Vicino Oriente oggi più che in altri tempi sono fattori della politica internazionale in quelle zone.

venerdì 9 settembre 2005